

eri sera haver auto uno messo dal castelan di Milan che li ha mandà a dir che si provedano a fati l'horò perchè misier Zuam Jacomo ha mandato a dir a misier Erasmo Triulzi doman verà a disnar con lui in Milan. *Item*, quella note el ducha era partito verso Como, va come si crede in Alemagna. *Item*, esser venuto li a Caravazo uno fiol di misier Jsaia Secho con alcuni homeni d'arme per servir la Signoria nostra, voleva li fesse uno salvoconduto a Rivalta, non l'ha voluto far, ma lo manda a essi provedadori in campo. *Item*, eri sera uno parti di Milan a hore 18 et ozi è zonto li, afferma il partir dil ducha con li balestrieri, et tutto Milan crida *Franza, Franza*, et molti zentilhomeni è partiti e andati contra misier Zuam Jacomo Triulzi, el qual ozi dovea intrar in Milan. Et è da saper questa lettera di Caravazo era drizata a li provedadori in campo.

*Da Crema, venute questa matina a hora di collegio, dil podestà, di primo a hore 16.* Come è ritornato uno suo messo da Milan, parti eri sera a hore do di note, fu in castello per aconzarsi per provisionato col ducha, el qual ne havia 1000 zoè 500 alemani e 500 italiani, referisse el ducha venere mo terzo zorno stete in gran colloquio col cardinal Ascanio, et era tutto pavido, et in quel zorno mandò do soi figlioli fuora dil castello verso Alemagna, et eri esso ducha a hore una e mezzo di n. te si parti con il conte di Cajazo, misier Galeazo di Sanseverin et 400 cavali lizieri et 500 alemani et 200 italiani provisionati di la sua guardia, e prima mandò 20 muli cargi e uno careton coperto di legname e pano negro tirado da otto cavali boni, et ditto tutto è pieno d'oro, zoje e arzento, si judieha vanno verso Alemagna, lui ducha era a cavalo vestito di negro, ha lassato in castello el conte di Cajazo con 300 provisionati italiani, et il castelan in la rocheta; e *dicitur* haver inteso da li provisionati dil castello che venendo il Triulzi ge dariano la rocha, et che il thesorier fo ferito non era morto ancora, ma non pol campar per tante ferite have; et in Milan non c'è più governo non si fa raxon, non si tien le bollete, tutti atende a le cosse sue, et il cardinal Ascanio non si sa dove sia. E dice costui è homo di fede.

*Del ditto, di primo a hore 18.* È ritornato uno messo suo, qual andò zà più zorni in Alexandria, dove stete per veder la fin. Dice come franzesi intrò zuoba a di 29 avosto da poi hore 5 di note in Alexandria, perchè misier Zuam Jacomo havia tratado dentro dove era bon numero di soldati, et inteso il tratato misier Galeazo era ivi con tre cavali fuzite e niun lo sapeva, ma la note redute su la piazza le zente

visto non vi esser il capo chi fuzite in quà e chi in là, franzesi intrò in la terra et amazò chi li vene contra, ricordandosi di le rote ebbeno *alias* franzesi in ditto locho di Alexandria, poi cessò, et li soldati preseno vivi fono fati presoni et il campo va a Pavia.

*Di Ferrara, di sier Hironimo Donado doctor vieedomino, di primo, hore 23.* Come havia ricevuto la lettera nostra con la risposta fata a quel messo di lo episcopo Gladatense orator dil ducha di Milan, qual è ancora li meiorato perhò di la febre, *etiam* si trova domino Insom del Mayno venuto a questo effetto, che inteso el ditto ducha lo episcopo esser amalato mandoe questo altro suo consiglier con amplissimo mandato, e non particularità alcuna. *Item*, il signor ducha di Ferrara è stato in colloquio con misier Zuam Bentivoy, è di mala voja, si trova debito di ducati 140 milia e più, sta su interessi, li figlioli tra l'horò sono in discordia, el primogenito è mal grato a li populi, la terra è i do terzi vacua forteza proprio da alozar exercito, et va doman a Comachio a le marine a pescar; el cardinal Ascanio se dice è stato a Mantoa incognito, non ha abuto conclusion, dice il marchexe ha mandato in Franza. *Item*, misier Agustin, vol dir misier Batistin, di Campo Fregoso è li a Ferrara, li ha ditto quello li disse la Signoria nostra, è stato dal signor con l'orator di Milan, ha protestato zereha il loco suo de Novi et la provision qual non li core, *adeo* si tien libero, il signor strense le spale et par si lievi de li e va verso misier Zuam Jacomo Triulzi. *Item*, ozi è nuova ferma de li franzesi haver abuto Alexandria. El cardinal Borges ozi o doman sarà a Bologna, va a Mantoa poi vien li. *Item*, come le zente di don Alfonxo fiol dil ducha era sotto domino Julio Taxom in Alexandria.

*Da Brexa, di rectori, di primo.* Come mandava l'artilarie grosse in campo et esser zonti parte di spagnoli vien di Roma in campo; et è nova nostri haver auto Sonzim, quello sarà si saperà.

*Di Gradischa di sier Andrea Zanchani provedador zeneral in la Patria.* Avisa la necessità di quelle zente d'arme, et haver inteso la Signoria vol tenir li la mostra sono desperate. Risposto fazi come li par.

*Di Caodistria, di sier Alvisè da Mula podestà et capitano, di ultimo avosto.* Dimanda monitioni come apar per una poliza. Et mandoe una lettera di Raspo, di 11 avosto vecchia, la qual non fo leta.

*Da Ragusi, fo leto una lettera dil canzelier di la comunità, di 13 avosto, drizata a uno da cha Triviccan.* Lo avisa come Scander bassà à 9000 persone redute, et il Signor turcho è ito verso la Morea.